

Oggetto : Inquinamento acustico ed atmosferico “Studio dell’aria” – Determinazioni.

PREMESSA

L’aeroporto di Malpensa è una realtà consolidata sul nostro territorio, che al territorio offre opportunità di occupazione e di sviluppo turistico.

Tuttavia è imprescindibile che l’aeroporto ed il suo ulteriore eventuale sviluppo debbano essere compatibili con il territorio, non a suo discapito. Compatibilità significa qualità della vita dei cittadini, che hanno come diritto primario di vivere in un ambiente che non sia carico di rischi per la salute.

Come classe politica e amministrativa, ricordando che il territorio dove è insediata Malpensa è già fortemente compromesso, vuoi anche per una conformazione orografica che probabilmente non permette una adeguata ventilazione e la conseguente dispersione di sostanze inquinanti, dal traffico su gomma e da una elevata antropizzazione, come già rilevato dalla VAS sviluppata dal Parco del Ticino e pagata dai comuni che del parco fanno parte, non possiamo più permetterci il lusso di tralasciare o minimizzare tali problemi ambientali. Non è più giustificabile eludere tali problemi allettando le persone con la prospettiva dello sviluppo economico ed occupazionale. Le conseguenze di un tale comportamento verranno inevitabilmente pagate dalla comunità tutta con elevatissimi costi economici e sociali, sempre che sia possibile riparare tali guasti. Già oggi iniziamo a pagare per i disastri perpetrati in passato: basti ricordare i casi di Porto Marghera, quello dell’eternit e alcuni recuperi di aree industriali dismesse, i cui costi di bonifica, dopo la scomparsa dei proprietari ricadono sulla comunità, e i danni causati alla salute dei singoli cittadini restano senza responsabili e impuniti.

Già nella passata amministrazione, vista la sentenza Quintavalle si era dato il via alla analisi dell’aria, per ovviare anche alla latitanza degli Enti preposti all’esecuzione del decreto D’Alema.

Visto i risultati dell’analisi dell’aria che dimostrano il costante superamento dei limiti di legge di talune sostanze inquinanti derivanti dal sorvolo degli aerei come rilevato dallo studio da noi commissionato;

Visto che la Sea ha presentato un ulteriore progetto di ampliamento e potenziamento dell’aeroporto;

Vista la nota pervenuta dal ministero dell’ambiente e territorio, su richiesta del presidente dell’Ancai Mario Aspesi, circa la procedura autorizzativa dei voli notturni;

Rilevato che l’avanzata fase sperimentale del nuovo riparto dei voli nelle vecchie rotte standard di partenze strumentali (d’ora in avanti SID) in fase di decollo non ha portato significativi miglioramenti dell’inquinamento acustico, dovuto anche al mancato rispetto delle relative procedure e quote;

Rilevato che la Regione Lombardia ha dichiarato che non intende promuovere la vas per il nuovo ampliamento aeroportuale privandoci così di un notevole strumento di controllo e della garanzia di uno sviluppo sostenibile del territorio e di tutela dei diritti dei cittadini;

Rilevato che la politica dei trasporti impostata dalla Regione Lombardia in questi ultimi anni non ha promosso nei fatti un adeguato sviluppo del trasporto pubblico, favorendo la compromissione della qualità dell’aria;

Visto che il costante superamento dei limiti di legge delle sostanze inquinanti pm10 e co2 come certificato dall’ARPA è una pericolosa minaccia per la salute dei cittadini, oltremodo sanzionabile secondo le normative europee;

DELIBERA

- 1) di dare mandato alla Giunta Comunale di intraprendere tutte le azioni idonee per il contenimento nei limiti di legge delle sostanze inquinanti disperse nell'aria oggetto della nostra indagine;
- 2) di predisporre nel contempo ulteriore analisi dell'aria nel periodo invernale proponendole anche al CUV e comuni limitrofi e al Parco del Ticino;
- 3) di chiedere all'ASL un'indagine epidemiologica legata alle sostanze inquinanti rilevate;
- 4) di chiedere alla Regione Lombardia il potenziamento delle campagne di prevenzione delle patologie legate all'inquinamento acustico e dell'aria;
- 5) di esprimere parere negativo sulla sperimentazione dei nuovi riparti dei voli sulle vecchie sid di decollo e di promuovere tutte le iniziative riguardanti il rispetto delle medesime;
- 6) di ribadire la necessità, a seguito dell'analisi dell'aria e del disatteso miglioramento dell'inquinamento acustico, del pieno rispetto delle regole prima di qualsiasi ipotesi di sviluppo;
- 7) di ribadire la necessità, oggi ancor più evidente, che la regione esegua la VAS;
- 8) di chiedere alla Regione Lombardia di promuovere con urgenza una seria politica dei trasporti pubblici, ipotizzando anche la creazione di un'area urbana interessante i comuni attigui a Malpensa per sviluppare un sistema organico di trasporto alternativo al mezzo privato, valorizzando le aziende municipalizzate operative in tale area e potenziando il trasporto ferroviario esistente;
- 9) di confermare e potenziare per quanto possibile lo stanziamento dei contributi agli studenti casoratesi che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere le scuole medie superiori;
- 10) di promuovere iniziative sul territorio atte a favorire la mobilità alternativa all'utilizzo dell'auto;
- 11) di dare mandato alla giunta, a fronte di quanto evidenziato nei punti precedenti, di predisporre apposito stanziamento nel bilancio comunale, al fine di intraprendere tutte le azioni di tutela, anche legali, e di recupero delle spese finora sostenute e da sostenere;
- 12) di dare mandato al Sindaco di proporre la condivisione del presente documento all'interno del CUV e Parco del Ticino;